



Comune di VILLAFRANCA D'ASTI

Via Roma, 50 - 14018 Villafranca d'Asti (AT)
C.F. 80004110054

Tel. 0141/943071 - 0141/943885 - Fax 0141/941235

Villafranca d'Asti, li 10/07/2017

Prot. n. 3611

c.a.: Sig. Paolo Volpe
Capogruppo del Gruppo consiliare "Villafranca domani"
villafrancadomani@virgilio.it

Oggetto: Interrogazione prot. 2986 del 12/06/2017 (interrogazione)

Con riferimento all'interrogazione avente oggetto raccolta rifiuti – taxa e attività inerenti, prot. 2986 del 12/06/2017, come già evidenziato in sede di discussione conseguente all'approvazione del rendiconto consuntivo 2017, si ribadisce quanto segue:

- La normativa inerente la T.A.R.I. prevede ormai da anni la copertura integrale del costo il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani oltre ai relativi oneri accessori. Per questo motivo l'Ente è tenuto ad approvare antecedentemente al bilancio preventivo il piano finanziario e la relazione sugli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio e la inerente determinazione tariffaria in cui vengono dettagliate le previsioni dei singoli costi, il totale della tariffa ed anche le modalità di ripartizione.
- Il piano finanziario viene elaborato sulla base dei dati acquisiti dell'esercizio precedente tenendo conto delle variazioni già definite di costi (ad esempio nel 2017 si era previsto l'aumento relativo all'assegnazione del servizio al nuovo gestore di raccolta in seguito alla gara del C.B.R.A. che poi è stato posticipato).
- Successivamente, nel corso dell'esercizio, l'ente impegna gli effettivi costi e procede all'emissione dei ruoli per il pagamento della taxa ripartendola sulle singole utenze domestiche e non domestiche.
- E' evidente che a parte i dati già certi, nel corso dell'esercizio i numeri relativi a quantità del rifiuto prodotto, utenze, componenti delle singole utenze piuttosto che altri elementi di calcolo variano rispetto all'esercizio precedente così come la percentuale di incasso della tariffa da parte degli utenti.
- La normativa come detto prevede che la copertura del costo sia integrale ma come già evidenziato non sia superiore alla spesa dell'ente ovvero la somma effettivamente incassata dagli utenti non deve essere inferiore ma neanche superiore al totale speso. Nella spesa però devono essere tenuti in conti anche quei costi che non hanno uno specifico capitolo di spesa, come ad esempio il costo del servizio di raccolta, ma anche il costo del servizio del personale che gestisce sia la parte gestionale che la parte amministrativa, costi che sono ricompresi tra

quelli del personale del comune e che devono essere estrapolati in base alla percentuale di orario svolto per lo specifico servizio.

- E' opportuno ancora aggiungere che la normativa, tenuto conto di quanto sopra, prevede che le eccedenze positive o negative vengano conguagliate nel piano finanziario successivo alla determinazione definitiva del risultato e che al 31/12 dell'esercizio interessato non è stato incassato l'intero importo iscritto a ruolo in quanto in alcuni casi non sono scadute tutte le rate (nel caso 2017 l'ultima rata delle utenze non domestiche).
- Fatta questa premessa se venisse effettuato il conguaglio nel piano finanziario immediatamente successivo dovrebbe essere postato tra le voci di spesa anche l'eventuale differenza negativa che ammonta anche ad importi considerevoli. Al 31/12/2016 gli incassi relativi alla Tariffa 2014 (Piano finanziario 2014) sono stati di € 297.059,24 su un totale di € 360.000,09, quelli del 2015 erano di € 317.465,69 su € 375.350,00 mentre quelli dell'esercizio 2016 erano al 31/12 pari ad € 232.368,83.
- Per questo motivo gli uffici sono a procedere ad effettuare il conguaglio positivo o negativo solo nel momento in cui si abbia una situazione definitiva degli incassi dell'esercizio.
- Riguardo alle iniziative intraprese per il recupero dei crediti pregressi l'ufficio finanziario ha provveduto ad esaminare tutte le posizioni ed ad inviare un ulteriore sollecito invitando a regolarizzare la posizione anche della cosiddetta "rottamazione delle cartelle esattoriali" usufruendo quindi dei relativi sconti previsti e contemporaneamente si è iniziato a valutare quali fossero le posizioni per le quali l'affidamento ad un legale per il recupero crediti fosse conveniente. Pensiamo ad esempio ad aziende fallite o cessate con il titolare o soci irreperibili, a singoli cittadini privati anche stranieri che si sono trasferiti in altre località anche all'estero, o altri casi simili per i quali un recupero del credito potenzialmente nullo non giustifichino le spese legali.
- Una precisazione è opportuna relativamente ai termini ovvero non è corretto nello specifico caso parlare di evasione ma di insolvenza o mancato pagamento in quanto non risulta ci siano delle posizioni che non sono conosciute dagli uffici e quindi potenzialmente evasive.
- Per questo motivo la spesa inserita nel piano tariffario relativa all'apporto del personale degli uffici, quantificata in tariffa in € 4.000,00, è stata ampiamente superata ed è stata calcolata dall'ufficio finanziario e tributi nel 50% del costo di un addetto pari a ca. € 15.000,00.
- Relativamente quindi alla presunta eccedenza del 17% da Voi indicata nella interrogazione in oggetto si deve tenere conto che è un dato calcolato su valori non completi (relativamente alle spese del personale che non compaiono in un apposito capitolo di spesa e soprattutto nell'esercizio in questione vanno a sostituire parzialmente quanto previsto nel capitolo relativo al recupero crediti) e soprattutto l'eventuale eccedenza può essere calcolata soltanto quando si ha la definizione della posizione relativa agli incassi dei ruoli di competenza dell'esercizio e dovrà essere accreditata o addebitata nel primo piano tariffario successivo.
- Come già comunicato in consiglio comunale l'elevato numero di cittadini che non ha ritirato per periodo interessato sacchi viola può essere motivato da famiglie con pochi componenti o che differenziano in modo corretto per i quali il numero minimo di sacchi viola è sufficiente anche per un periodo superiore all'esercizio. Al fine di evitare la presenza di possibili soggetti che conferissero con sacchi non autorizzati (scelta economicamente insensata in quanto vengono comunque addebitati i quantitativi minimi rapportati ai componenti) gli uffici hanno provveduto in collaborazione con il consigliere delegato all'esame delle posizioni.

- Per ultimo riguardo alla diffusione della cultura del “rifiuto zero” sono allo studio con gli enti di settore iniziative e materiale informativo da distribuire soprattutto alle scuole che richiamino i vantaggi per il futuro di una drastica riduzione di ogni tipologia di rifiuto, scelta obbligata e responsabile.

Con l'occasione voglio complimentarmi con l'ufficio finanziario e tributi che in condizioni di sempre maggiore criticità, conseguente alle scelte scellerate del governo centrale che con i ripetuti tagli degli ultimi anni impedisce di fornire un supporto ma d'altra parte incrementa la burocrazia a carico degli stessi uffici, riesce ad elaborare e verificare, pur se talvolta con alcuni giustificati ritardi, un sistema tariffario che è all'avanguardia non solo nell'astigiano ed è stato anche solo recentemente preso ad esempio da comuni vicini anche più grandi.

Restando a Vs. disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito porgo cordiali saluti.

Cordiali saluti.



Il Vice Sindaco
Roberto Guazzo